

## «Susa non correrà più sola»

*Plano dopo la vittoria di misura:  
prima mossa, coinvolgere i sindaci*

**SANDRO** Plano sa bene che la "poltrona" che tanto ha desiderato, su cui è già stato seduto per 10 anni e su cui siederà per i prossimi cinque anni, prefigura un mandato "di fuoco", durante il quale è facile prevedere che si troverà ad affrontare questioni scottanti e momenti difficili. Ma sa anche che al suo fianco avrà, presumibilmente, una fetta consistente dei sindaci della bassa valle di Susa, in buona parte "planiani". Quelli vecchi, cioè riconfermati, e quelli nuovi, freschi di elezione. Non è un caso che quando gli si chiede quale sarà la prima mossa da sindaco di Susa sulla questione Tav, risponde che chiederà di incontrare i suoi colleghi di alta e bassa valle per decidere come muoversi. «Questa sarà anche la differenza tra me e il sindaco che mi ha preceduto - osserva - Per noi il Tav è un tema di valle, e non un tema che riguarda solo Susa in quanto comune più toccato dal tracciato e dai cantieri: in questo senso l'approccio sarà diverso. Non voglio avere fretta, ma non farò le cose da solo: qualsiasi decisione o posizione da tenere che riguarderà anche soltanto il territorio di Susa, la sottoporro prima a un ragionamento di valle».

